

MONTALBANO JONICO Riserve sulla campagna di informazione, sui contenitori e sulla stazione di conferimento

Legambiente con la puzza sotto il naso

«Gestito male il passaggio alla raccolta differenziata». Critiche a giunta e società dei rifiuti

Il sindaco replica
«Vogliono trascinarci in un circolo vizioso di batti e ribatti»

«Sono illazioni per scoraggiare la popolazione». Il sindaco Leonardo Giordano risponde così sia alle contestazioni ufficiali che riceve e sia al passaparola "disinformante" che gira tra i cittadini. Per Giordano, «il presunto ritardo nell'avvio è dovuto alla necessità di fornire la popolazione, a costo zero per il Comune, anche della busta biodegradabile da mettere nella biopattumiera dell'umido, non prevista nel capitolato di gara».

In merito alla contestazione di Legambiente, nella sua nota ufficiale, Giordano afferma che «le biopattumiere sono certificate per essere a norma Cee e gli uffici posseggono detta certificazione. I cittadini che ne volessero prendere visione ne hanno facoltà».

Infine, il sindaco apre una polemica politica contro chi cerca di «trascinarci in un circolo vizioso di batti e ribatti con l'appena velata speranza di costruirsi un qualche consenso politico. Noi non abbiamo intenzione di far da sponda a questi logori schemi politico-amministrativi. Ci limiteremo a continuare nella nostra opera di informazione e sensibilizzazione della popolazione verso un sistema che rappresenta un progresso per la nostra città e non invece una tara».

[e.p.]

● **MONTALBANO JONICO.** Il circolo locale Legambiente ritiene il sistema di raccolta differenziata porta a porta un metodo più ecologico ed economico, ma critica per i ritardi e le modalità l'Amministrazione comunale e la società di raccolta rifiuti Avvenire. Accusati in una nota ufficiale di «gestire male» la fase di passaggio tra il vecchio ed il nuovo sistema della raccolta di rifiuti (remore già esposte direttamente e verbalmente all'assessore all'Igiene).

Una prima perplessità, per Legambiente, deriva dall'assoluta mancanza di una preventiva campagna di sensibilizzazione ed informazione dei cittadini da parte della ditta appaltatrice, come previsto dal capitolato. «Da non confondere - affermano gli eco-ambientalisti - con la pur encomiabile attività di informazione realizzata recentemente dal sindaco e dall'assessore all'Igiene».

Criticano, e non sono gli unici, il materiale informativo prodotto: il calendario dei ritiri dei rifiuti ha orari difformi da quelli segnati sul pieghevole, nel quale, a sua volta si avvisa la cittadinanza che ciascuna utenza riceverà una biopattumiera ed un contenitore verde (quello consegnato è invece blu), che i sacchetti per l'indifferenziata

sono dotati di "microchip" («forse intendevano il meno tecnologico ma più probabile codice a barre?») per identificare i singoli utenti, e fa riferimento ad un numero verde nonché a un inesistente "Ufficio ambiente" del Comune.

Critiche anche sui contenitori: dovrebbero essere in polipropilene riciclabile, ma, «stranamente, non è riportato il simbolo del materiale di composizione né quello del riciclaggio né si vedono marchi di conformità della Comunità europea». E contestate anche le buste (alcune non conformi per colore e tipologie di prodotto indicato) e la previsione di scaricare i "rifiuti umidi" direttamente nella pattumiera, senza che vi sia una busta in materiale compostabile che li contenga (l'Amministrazione ha già provveduto per l'acquisto di buste biodegradabili, ndr).

Perplessità anche per la provvisoria stazione di conferimento delle varie tipologie di rifiuti nella strada senza sbocco sotto piazza Colombo, ritenendo la scelta infelice e non in linea con quello che dovrebbe essere il recupero e la valorizzazione del perimetro del Centro storico e dell'area calanchiva circostante.

La nota ufficiale del circolo

cittadino di Legambiente, pur consapevole delle difficoltà, afferma di continuare a credere fortemente nella necessità di portare avanti la raccolta differenziata porta a porta e «in tale ottica darà il suo contributo qualificato appoggiando iniziative valide per il raggiungimento di tale obiettivo». Riservandosi, con spirito costruttivo, di evidenziare tutte le eventuali incongruenze o inadempienze in virtù della «notevole esperienza che Legambiente si è guadagnata sul campo a livello nazionale sul tema della raccolta differenziata dei rifiuti».

[e.p.]

Creato anche a Grassano il Circolo delle libertà

GIUSEPPE PONTILLO

● **GRASSANO.** Parte anche a Grassano il progetto "Popolo della libertà" tracciato dalla presidente Michela Vittoria Brambilla. Ed è nato "Il Circolo della libertà", il cui coordinatore è Giacomo Mazzarella, che si aggiunge a quelli già esistenti in Basilicata, al momento 21 in totale. La notizia è del presidente regionale Giuseppe Annecca.

Entrambi sono consiglieri comunali, militanti ed eletti a giugno nella lista di Alleanza Nazionale ed all'opposizione. Ora si sono dissociati da quel partito perché si definiscono «più moderati di centro» e costituiscono gruppo consiliare. Il presidente ed il coordinatore spiegano che «questo rappresenta soltanto il primo passo verso la costituzione del centrodestra, in alternativa al centrosinistra del governo attua-

COMU
p.zza V. Ve

VENDI

a prezzo
Dipinti
Frances
Porcellane

TUTTO